



L'Unione vicina ai familiari

Sgomento e richiesta di verità arrivano dai leader nazionali e locali, istituzioni comprese: «Decisione sconcertante»



SERGIO COFFERATI INSIEME A DARIA BONFIETTI

La sinistra si stringe attorno ai familiari delle vittime di Ustica. Dopo la sentenza del Procuratore Generale della Corte di Cassazione che ha assolto i generali dell'aeronautica Lamberto Bertolucci e Franco Ferri, accusati di aver omesso informazioni sul disastro, sono stati tanti i commenti amari.

Il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati parla di una sentenza sconcertante: «È ovvio che le sentenze si rispettano, ma questa è davvero sconcertante - ha sottolineato - e in ogni caso la chiusura che si determina non deve rallentare la ricerca della verità per Bologna, per il Paese e per quello che ha rappresentato l'esplosione di quell'aereo nel cielo di Ustica con i tanti morti

che ne sono seguiti. È indispensabile appurare la verità». Condividendo poi la ragionevole amarezza dei familiari e la loro richiesta che la politica non si fermi, Cofferati ha aggiunto: «In questo sanno di poter avere al loro fianco l'amministrazione e il sindaco». Di "amarezza e rabbia" parla il leader dei Ds, Piero Fassino: «Una sentenza che non ci dà né giustizia né verità. Siamo vicini e solidali con le famiglie delle vittime della strage e rinnoviamo il nostro impegno a batterci perché responsabilità, verità e giustizia, in questo Paese, non siano parole vuote e inutili». Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna chiede che non siano abbandonati

gli sforzi per la verità: «Un pensiero va ai familiari delle vittime, che si sono visti negare una verità processuale e la possibilità di accedere ad una causa civile per il risarcimento. Diritto, quest'ultimo, in parte salvaguardato dalla Finanziaria 2007 che prevede l'estensione dei benefici in

favore delle vittime del terrorismo ai familiari di Ustica». Mentre Beatrice Draghetti, presidente della Provincia commenta così: «Nessun monumento può però compensare la richiesta di verità che viene da tutta la comunità bolognese e dai familiari, ai quali esprimmo ancora la vicinanza mia e della Provincia». Il senatore Ds Walter Vitali parla di una pagina nera per la giustizia i-



taliana: «Abbiamo presentato una mozione parlamentare per impegnare il Governo a richiedere, nelle opportune sedi internazionali, la piena e totale collaborazione all'accertamento della verità da parte di Libia, Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna. Chiederemo che la mozione venga discussa in Aula con la massima sol-

lecitudine». Sbigottito e amareggiato anche il leader regionale dei Ds, Roberto Montanari così come il segretario provinciale della Quercia, Andrea De Maria che attacca: «Sull'esito della Corte di Cassazione ha pesato, in maniera determinante, l'abrogazione del reato di alto tradimento approvata, a fine

della precedente legislatura, dalla maggioranza di centrodestra». Non la pensa così la destra, Carlo Giovanardi (Udc) attacca Prodi: «Questo Governo e questa maggioranza, che hanno portato al vertice delle istituzioni terroristi condannati per omicidi di servitori dello Stato, non trovano una parola di soddisfazione per una

sentenza della Cassazione che conferma la totale estraneità dei generali dell'aeronautica italiana per la tragedia di Ustica». Mentre a Bologna Lorenzo Tomassini (Fi) invita tutti a rileggersi le carte processuali, puntando il dito contro le parole di De Maria.

CZ